



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE
DIVISIONE V – ACCESSO AL CREDITO E INCENTIVI FISCALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, in particolare, il comma 54 dell'articolo 1 che ha definito misure volte a favorire i processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (confidi), destinando all'attuazione delle predette misure risorse del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nei limiti dell'importo di 225 milioni di euro;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 3 gennaio 2017, adottato in attuazione del citato articolo 1, comma 54, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (nel seguito: *decreto 3 gennaio 2017*), recante i criteri e le modalità di concessione ed erogazione ai consorzi di garanzia collettiva dei fidi (confidi) di un contributo in gestione da utilizzare per concedere garanzie agevolate alle piccole e medie imprese al fine di favorirne l'accesso al credito;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 marzo 2017, di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 77 del 1° aprile 2017, adottato ai sensi degli articoli 7 e 14 del *decreto 3 gennaio 2017*, recante le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di contributo;

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 2 del citato decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 23 marzo 2017, che ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo al 31.12.2018, ore 24:00;

VISTO l'articolo 1, comma 221, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'articolo 1, comma 54, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevedendo che:

- il Ministro dello Sviluppo Economico, entro il 30 giugno 2019, accerti la presenza di eventuali risorse residue rispetto alla dotazione originaria pari a 225 milioni di euro;

- con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, siano stabiliti i criteri e le modalità di concessione delle risorse così accertate ai confidi che realizzino operazioni di aggregazione, processi di digitalizzazione o percorsi di efficientamento energetico gestionale, da utilizzare per la concessione di nuove garanzie alle piccole e medie imprese;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 40333 del 28 giugno 2019, con il quale sono state accertate, in



attuazione di quanto previsto dal citato articolo 1, comma 54, della legge 147/2013, risorse residue, alla data del 28 giugno 2019, pari a euro 34.637.626,56;

CONSIDERATO che alla data di adozione del predetto decreto del 28 giugno 2019 risultavano ancora in corso le attività istruttorie relative ad alcune domande di contributo presentate ai sensi del *decreto 3 gennaio 2017* e che, pertanto, l'articolo 2 dello stesso decreto rinviava a successivi decreti direttoriali ai fini dell'accertamento di ulteriori eventuali risorse disponibili a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, comma 54, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 aprile 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 163 del 9 luglio 2021 (nel seguito: *decreto 7 aprile 2021*), con il quale sono stati definiti i criteri, i limiti e le modalità di concessione ed erogazione ai confidi delle risorse residue accertate in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 1, comma 54, della legge 147/2013, sotto forma di contributo pubblico da utilizzare per la concessione di garanzia agevolate in favore di PMI e Professionisti;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 3, del citato *decreto 7 aprile 2021* che prevede che per la concessione del contributo pubblico sono utilizzate le risorse residue accertate con il citato decreto direttoriale prot. 40333 del 28 giugno 2019, pari a euro 34.637.626,56;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, commi 1 e 2, del citato *decreto 7 aprile 2021* che destina un importo massimo pari al 2% delle risorse di cui al precedente articolo 2 dello stesso decreto agli oneri per le attività di gestione dell'intervento per le quali il Ministero dello sviluppo economico, si avvale di Invitalia S.p.A.;

VISTO il decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 agosto 2022, adottato in attuazione dell'articolo 16 del *decreto 7 aprile 2021*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 2 settembre 2022, con il quale sono stati definiti, tra l'altro, i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande oltre che forniti precisazioni, i chiarimenti ed i dettagli in merito all'attuazione dell'intervento;

CONSIDERATO che, a seguito della conclusione delle attività istruttorie relative alle domande di contributo presentate ai sensi del *decreto 3 gennaio 2017*, ancora pendenti alla data di adozione del decreto direttoriale di accertamento prot. 40333 del 28 giugno 2019, risultano disponibili, a valere sulla dotazione di cui all'articolo 1, comma 54 della legge 147/2013, ulteriori risorse per complessivi euro 2.957.655,31, in aggiunta a quelle già accertate con il citato decreto del 28 giugno 2019;

RITENUTO opportuno destinare tali ulteriori risorse residue all'attuazione dell'intervento previsto dal *decreto 7 aprile 2021*, conformemente alla lettera dell'articolo 1, comma 54, della legge 147/2013, così come modificato dall'articolo 1, comma 221, della legge 145/2018;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei*



Ministeri”, con il quale la denominazione del Ministero dello sviluppo economico, attribuita ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, è sostituita con Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

DECRETA

Articolo 1.

1. In aggiunta alle risorse accertate con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, prot. 40333 del 28 giugno 2019, sono accertate, in attuazione dell’articolo 1, comma 54, della legge 147/2013, ulteriori risorse disponibili pari a euro 2.957.655,31.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate alla concessione ed erogazione del contributo pubblico di cui al *decreto 7 aprile 2021*, in aggiunta allo stanziamento previsto dall’articolo 2, comma 3, dello stesso decreto.

Roma, 21 giugno 2023

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bronzino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni